



COMUNE DI BEINETTE

PROVINCIA DI CUNEO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.7

OGGETTO:

APPROVAZIONE MODIFICA NON COSTITUENTE VARIANTE n. 23 al P.R.G.C. ex art. 17, comma 12, lett. f) e h bis), L.R. 5/12/1977, n. 56 e s.m. ed i.

L'anno **duemilaventi**, addì **sei**, del mese di **maggio**, alle ore **20:30** nella Sala Consiliare Comunale.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti Comunali vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale, in sessione ORDINARIA ed in seduta CHIUSA AL PUBBLICO di PRIMA CONVOCAZIONE.

All'appello sono risultati:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
BUSCIGLIO Lorenzo	Sindaco	X	
BERTONE Bruno	Vice Sindaco	X	
GARELLI Valerio	Consigliere	X	
MACAGNO Iosi	Consigliere	X	
SERRAO Elena	Consigliere	X	
BAUDENA Guido	Consigliere	X	
BESSONE Luca	Consigliere	X	
BONGIOVANNI Miranda	Consigliere	X	
COSTAMAGNA Silvio	Consigliere	X	
DUTTO Chiara	Consigliere	X	
GARELLO Pierluigi	Consigliere	X	
LUCCHINO Marco	Consigliere	X	
SFERRUZZA Sandra	Consigliere		X
		Totale Presenti:	12
		Totale Assenti:	1

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale **Dott.ssa CASALES Manuela..**

Il Signor **BUSCIGLIO Lorenzo** nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che,

il Comune di Beinette è dotato di P.R.G.C. approvato con D.G.R. 29/7/1997, n. 44-21262 e successivamente variato con:

la Variante strutturale n. 1, approvata con D.G.R. 29/6/2000, n. 5-297;

la Variante strutturale 2002 con adeguamento al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvata con D.G.R. 23/3/2005, n. 25-15164;

le seguenti varianti parziali ai sensi dell'art. 17, comma 5, L.R. 5/12/1977, n. 56 e s.m. ed i., approvate con:

- 1) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 26/11/1998, n. 65;
- 2) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 1/3/1999, n. 7;
- 3) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 3/5/1999, n. 22;
- 4) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 18/4/2000, n. 17;
- 5) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 22/1/2001, n. 2;
- 6) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 10/6/2002, n. 25;
- 7) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 28/6/2006, n. 23 (n. 1 sulla Variante 2002 approvata con D.G.R. 23/3/2005, n. 25-15164);
- 8) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 20/9/2006, n. 35 (n. 2 sulla Variante 2002 approvata con D.G.R. 23/3/2005, n. 25-15164);
- 9) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 16/6/2008, n. 32 per adeguamento alla normativa sul commercio ex D.G.R. 24/3/2006, n. 59-10831 (n. 3 sulla Variante 2002 approvata con D.G.R. 23/3/2005, n. 25-15164);
- 10) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 22/4/2009, n. 8 (n. 4 sulla Variante 2002 approvata con D.G.R. 23/3/2005, n. 25-15164);
- 11) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 24/6/2013, n. 14 con adeguamento alla normativa sul commercio ex D.G.R. 20/11/2012, n. 191-43016 (n. 5 sulla Variante 2002 approvata con D.G.R. 23/3/2005, n. 25-15164);
- 12) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 22/2/2017, n. 16;
- 13) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 27/9/2017, n. 41;
- 14) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 18/4/2018, n. 19;
- 15) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 27/2/2019, n. 2;

le seguenti modifiche non costituenti variante ai sensi dell'art. 17, comma 12, L.R. 5/12/1977, n. 56 e s.m. ed i., approvate con:

- 1) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 25/2/1998, n. 13;
- 2) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 27/3/1998, n. 21;
- 3) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 10/8/1998, n. 42;
- 4) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 10/8/1998, n. 43;
- 5) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 1/3/1999, n. 8;
- 6) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 1/3/1999, n. 10;
- 7) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 1/3/1999, n. 11;
- 8) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 29/11/2000, n. 47;
- 9) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 12/3/2001, n. 15;
- 10) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 14/5/2002, n. 16;
- 11) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 14/5/2002, n. 17;
- 12) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 12/11/2003, n. 49;

- 13) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 16/7/2007, n. 30;
- 14) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 26/9/2007, n. 38;
- 15) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 14/4/2008, n. 27;
- 16) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 14/4/2008, n. 28;
- 17) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 25/11/2009, n. 32;
- 18) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 26/4/2010, n. 20;
- 19) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 27/9/2010, n. 37;
- 20) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 22/6/2016, n. 24;
- 21) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 22/6/2016, n. 25;
- 22) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 19/12/2018, n. 49;

con la L.R. 4/10/2018, n. 16 e s.m. ed i., la Regione Piemonte ha inteso promuovere e incentivare il riuso e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e la rigenerazione di parti di città, con l'obiettivo di disciplinare procedure edilizie innovative e semplificate che promuovano il recupero dell'edificato e dei sottotetti e dei rustici, quale scelta prioritaria e alternativa rispetto al consumo di suolo libero;

l'art. 3 della sopracitata legge prevede che, le Amministrazioni comunali individuano singoli edifici o gruppi di edifici, di qualunque tipologia edilizia, sui quali promuovere interventi di riuso e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente attraverso interventi di ristrutturazione con ampliamento, di demolizione e successiva ricostruzione con ampliamento e di sostituzione edilizia con ampliamento, finalizzati a migliorare la qualità architettonica, statica, energetica e igienico-funzionale dei singoli manufatti, che non conducono a interventi di ristrutturazione urbanistica;

l'individuazione dei singoli edifici o dei gruppi di edifici al punto precedente è subordinata a deliberazione comunale, secondo quanto previsto all'art. 17, comma 12, L.R. 5/12/1977, n. 56 e s.m. ed i., lett. h bis) introdotto dall'art. 13, L.R. 4/10/2018, n. 16 e s.m. ed i.;

con la medesima deliberazione sono definiti gli interventi ammissibili in attuazione della L.R. 4/10/2018, n. 16 e s.m. ed i. secondo quanto previsto all'art. 17, comma 12, lett. f), L.R. 5/12/1977, n. 56 e s.m. ed i., che ne attesta la conformità;

Vista la proposta d'intervento acclarata al protocollo comunale n. 0001153 del 17/2/2020, con i relativi allegati:

- estratto di P.R.G.C.;
- estratto catastale;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa alla proprietà dell'immobile idonei a consentire al comune di identificare l'edificio oggetto di proposta;
- descrizione del possesso dei requisiti minimi di fattibilità previsti dalla legge, quali:
 - esistenza e legittimità dell'edificio (art. 3, L.R. 4/10/2018, n. 16 e s.m. ed i.),
 - rispetto dell'ambito di applicazione della legge in relazione al tipo di intervento ammesso sull'edificio (artt. 4 e 5, L.R. 4/10/2018, n. 16 e s.m. ed i.),
 - verifica di massima delle limitazioni e dichiarazione che non siano già state applicate le disposizioni di cui al capo I, L.R. 14/7/2009, n. 20 e della Legge 12/7/2011, n. 106 sul medesimo edificio o gruppo di edifici (cfr. art. 11, L.R. 4/10/2018, n. 16 e s.m. ed i.),
 - relazione dimostrativa che le richieste modifiche al P.R.G.C. garantiscono il rispetto del Piano Paesaggistico Regionale ai sensi dell'art. 11, comma 9, Regolamento regionale approvato con D.P.G.R. 22/3/2019, n. 4/R;

finalizzata all'individuazione degli edifici ex art. 3, comma 3, L.R. 4/10/2018, n. 16 e s.m. ed i. (Misure per il riuso, la riqualificazione dell'edificato e la rigenerazione urbana) sui quali applicare le previsioni dell'art. 5;

Dato atto che nella fattispecie sono riconosciuti i requisiti previsti dalla L.R. 4/10/2018, n. 16 e s.m. ed i. e dalla Circolare P.G.R. 16/5/2019, n. 4/AMB;

Motivata quindi l'ammissibilità degli interventi previsti in relazione alle limitazioni all'edificazione di natura ambientale, paesaggistica e di sicurezza idrogeologica, alle previsioni infrastrutturali e alla dotazione di servizi pubblici del P.R.G.C. vigente, alla verifica di coerenza con le previsioni del P.P.R. secondo quanto previsto dal Regolamento regionale 22/3/2019, n. 4/R;

Riconosciuto che per tali fini è possibile utilizzare i disposti dell'art. 17, comma 12, L.R. 5/12/1977, n. 56 e s.m. ed i., lett. h bis) "l'individuazione dei singoli edifici o gruppi di edifici sui quali è consentito realizzare interventi di riqualificazione e riuso del patrimonio edilizio esistente in applicazione del titolo II, capo I, della deliberazione legislativa approvata dal Consiglio regionale il 25/9/2018 (Misure per il riuso, la riqualificazione dell'edificato e la rigenerazione urbana)";

Visti,

il P.R.G.C. vigente;

il fascicolo della proposta d'intervento acclarata al protocollo comunale n. 1153 del 17/2/2020;

la L.R. 5/12/1977, n. 56 e s.m. ed i. ed in particolare l'art. 17, commi 12 e segg.;

il Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 e s.m. ed i.;

Accertato che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, per cui si prescinde dall'acquisizione del parere di regolarità contabile;

Acquisito il parere di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio Tecnico ex art. 49, D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 e s.m. ed i.;

con votazione unanime favorevole espressa per alzata di mano

DELIBERA

1) Di richiamare la sopra estesa premessa a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) Di individuare ai sensi dell'art. 3, L.R. 4/10/2018, n. 16 e s.m. ed i. gli edifici nella proposta d'intervento acclarata al protocollo comunale n. 1153 del 17/2/2020 (allegata alla presente sotto la lettera "A") sui quali applicare le previsioni dell'art. 5;

3) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 17, comma 12, lett. f), L.R. 5/12/1977, n. 56 e s.m. ed i., sugli edifici al punto precedente sono ammissibili gli interventi ex art. 5, L.R. 4/10/2018, n. 16 e s.m. ed i.;

4) Di dare atto che si intendono soddisfatte tutte le condizioni poste dall'art. 17, comma 12, lett. f) e h bis), L.R. 5/12/1977, n. 56 e s.m. ed i.;

5) Di precisare che le previsioni contenute nella presente sono coerenti con le previsioni contenute nella L.R. 4/10/2018, n. 16 e s.m. ed i. e Circolare P.G.R. 16/5/2019, n. 4/AMB e le previsioni del Piano Paesaggistico Regionale approvato con D.C.R. 3/10/2017, n. 233-35836 modificato con D.G.R. 23/3/2018, n. 33-6663;

6) Di dare atto che, la proposta d'intervento in argomento, non si configura come richiesta di permesso di costruire in deroga ai sensi dell'art. 14, D.P.R. 6/6/2001, n. 380 e s.m. ed i.;

7) Di dare atto che la modifica come sopra approvata non costituisce variante al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17, comma 12, L.R. 5/12/1977, n. 56 e s.m. ed i. e pertanto non è soggetta a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi della D.G.R. 29/2/2016, n. 25-2977 e s.m. ed i.;

8) Di disporre che la presente deliberazione, completa dei relativi elaborati tecnici, venga trasmessa alla Regione Piemonte ed alla Provincia di Cuneo ai sensi dell'art. 17, comma 13, L.R. 5/12/1977, n. 56 e s.m. ed i.;

9) Di istituire ed aggiornare l'elenco degli interventi previsti dalla L.R. 4/10/2018, n. 16 e s.m. ed i., al fine di evitare che mediante interventi successivi siano superati i limiti previsti;

10) Di dare mandato al responsabile del procedimento per i successivi adempimenti di legge;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con votazione unanime favorevole espressa per alzata di mano

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 e s.m. ed i..

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

Firmato digitalmente

F.to: BUSCIGLIO Lorenzo

IL SEGRETARIO COMUNALE

Firmato digitalmente

F.to: Dott.ssa CASALES Manuela.

E' copia conforme all'originale firmato digitalmente, in carta libera, per gli usi consentiti dalla legge.

Lì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa CASALES Manuela.

Ai sensi dell'articolo 3 della Legge 7.8.1990 n.241 e s.m.i. avverso la presente deliberazione può essere presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla sua piena conoscenza tramite la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.